GIUSTIZIA INSIEME

Ordinamento giudiziario

L’accesso alla magistratura francese

di Antonio Musella

3 maggio 2023

In un momento in cui la magistratura francese è in piena riflessione su sé stessa e sulle difficili condizioni di lavoro, è utile fare qualche riflessione sulla composizione e le modalità di accesso alla stessa.

Lo scopo del legislatore francese è stato quello di assicurare, nei limiti del possibile e in modo sempre più accentuato, la diversificazione dell’accesso al corpo della magistratura.

La regolamentazione dell’accesso alla magistratura francese si rinviene, oltre che nelle basi costituzionali, nell’*ordonnance* n° 58-1270 del 22 dicembre 1958 costituente legge organica relativa allo statuto della magistratura (di seguito, l’*ordonnance*)[1].

Occorre innanzitutto distinguere le modalità di accesso a seconda del fatto che permettano di integrare la magistratura in qualità di uditore giudiziario[2] (**I**) o direttamente in qualità di magistrato (**III**). Sussiste peraltro un’ulteriore *voie latérale*: il *concours complémentaire* (**II**)[3].

I. L’accesso in qualità di uditore giudiziario

Le modalità per diventare uditore giudiziario, e cosi beneficiare della formazione completa dell’ *Ecole Nationale de la Magistrature*, sono duplici: (1) i concorsi; (2) l’accesso sulla base dei titoli di studio[4], detta anche *voie latérale*. Queste due modalità, che sono a loro volta suddivisibili in funzione dei candidati che possono accedere, permettono di effettuare un periodo di formazione di 31 mesi.

1.1. La selezione

Sussistono quattro modalità di accesso che permettono di effettuare la formazione completa all’ENM.

A. Il primo concorso

Il primo concorso è destinato principalmente agli studenti con poca esperienza professionale. I candidati a questo concorso devono:

(a) avere massimo 31 anni;

(b) essere di nazionalità francese;

(c) essere titolari di un diploma di studi giuridici di almeno quattro anni;

(d) beneficiare dei diritti civici ed essere di “buona moralità”;

(e) trovarsi in posizione regolare con il servizio civico nazionale;

(f) essere di sana e robusta costituzione**[5]**.

Questi candidati superano un concorso pubblico, composto da una fase scritta e una fase orale.

Si tratta della parte più importante degli uditori giudiziari, in quanto costituiscono i candidati più numerosi. Sotto una tabella riprende i dati relativi agli uditori giudiziari delle ultime promozioni che hanno superato questo concorso.

Promozione	Candidati	Presenti	Dopo le prove scritte	Ammessi
2020	2433	1832	380	222
2021	2399	1722	350	196
2022	2474	1862	275	150
2023	2770	2112	352	231

B. Il secondo concorso

Il secondo concorso è destinato agli impiegati pubblici che dispongono di almeno quattro anni di qualsiasi esperienza (ovviamente nel settore pubblico) al 1° gennaio dell’anno in cui il concorso è superato**[6]**. Il limite di età per tentare questo accesso è fissato a 48 anni e 5 mesi.

Promozione	Candidati	Presenti	Dopo le prove scritte	Ammessi
2020	266	100	36	20
2021	502	184	56	46
2022	520	238	55	35
2023	630	285	64	47

C. Il terzo concorso

Il terzo concorso è destinato a coloro che possono giustificare almeno otto anni di esperienza di attività professionale nel settore privato, di mandato elettivo o di funzioni giurisdizionali[7]. Il limite di età per tentare questo accesso è fissato a 40 anni.

Promozione	Candidati	Presenti	Dopo le prove scritte	Ammessi
2020	139	40	11	8
2021	215	65	11	8
2022	244	87	18	10
2023	214	71	15	7

D. L’accesso sulla base dell’articolo 18-1 dell’ordonnance

Si tratta di un accesso all’uditorato sulla base dei titoli di studio. E’ destinato a coloro che dispongono di almeno quattro anni di esperienza professionale e che:

(a) rispettano le condizioni previste per i candidati al primo concorso;

(b) dispongono di un titolo di un titolo di studi giuridici di almeno quattro anni;

(c) hanno sostenuto con successo una tesi di dottorato e che hanno quattro anni di esperienza professionale o che hanno tre anni di esperienza in qualità di assistente giudiziario o che hanno esercitato delle funzioni di insegnamento per almeno tre anni[8].

In tal caso, sebbene non sussista un vero e proprio concorso, i candidati devono sostenere un minimo di tre ed un massimo di cinque colloqui di cui uno con i magistrati della Commission d'Avancement.

Gli uditori giudiziari selezionati sulla base di tale accesso su titoli non possono essere superiori, in numero, ad un terzo di quelli selezionati sulla base dei tre concorsi summenzionati.

Per visualizzare meglio come sono composte le diverse "*promotions*" negli anni, in funzione della diversità del modo di accesso, si possono rinvenire sotto i dati statistici degli ultimi anni:

Promozione	ADJ totali	Primo concorso	Secondo concorso	Terzo concorso	Ammissione su titoli e qualifiche
2020	297	223 (75,08%)	18 (6,06%)	7 (2,36%)	49 (16,5%)
2021	335	196 (58,51%)	48 (14,33%)	8 (2,39%)	83 (25,28%)
2022	261	151 (57,85%)	35 (13,41%)	10 (3,83%)	65 (24,9%)
2023	380	233 (61%)	45 (12%)	7 (2%)	95 (25%)

1.1.2. La formazione di 31 mesi

Attualmente, il governo e la stessa scuola della magistratura stanno modificando le sequenze della formazione. Tuttavia, ad oggi, la formazione assicurata dall'Ecole Nationale de la Magistratura è composta come segue**[9]**:

- 8 mesi di formazione generica all'ENM sita a Bordeaux: gli insegnamenti, principalmente di natura pratica, sono attualmente dispensati da magistrati, avvocati, cancellieri e/o funzionari in funzione dell'apporto desiderato;

- 1 settimana di immersione in un tribunale;

- 1 settimana di tirocinio presso un servizio di polizia;

- 1 settimana di tirocinio presso un servizio di gendarmeria;

- 12 settimane di tirocinio presso un avvocato;

- 32 settimane di formazione generica;

- 2 settimane di tirocinio presso un centro penitenziario;

- 38 settimane di tirocinio generico presso un tribunale;

- 3 settimane di tirocinio presso partner giudiziari (ufficiali giudiziari, servizi di reinserzione e accompagnamento criminalità giovanile);

- 7 settimane di tirocinio pressi enti non-giudiziari e/o presso istituzioni internazionali o istituzioni giudiziarie estere;

- 1 settimana per garduatoria e scelta della prima sede;

- 4 settimane di formazione specifica;

- 1 settimana di tirocinio presso una Corte di appello;

- 11 settimane di tirocinio specifico.

Durante questa formazione gli uditori giudiziari sono sottoposti a delle valutazioni:

- le prove che sanciscono il termine della formazione generica (previste nel mese di febbraio N+1): una prova di diritto penale, una prova di diritto civile e una prova di inglese**[10]**;

- le prove pratiche (gennaio-marzo N+2): la tenuta di un’udienza penale, la tenuta di un’udienza civile e la tenuta di requisitorie orali in qualità di pubblico ministero;

- le prove che sanciscono il termine del tirocinio generico (gennaio N+2): la redazione di una sentenza civile, la redazione di requisitorie scritte e una prova orale di deontologia e attualità giuridica.

Per interesse comparativo con il sistema italiano, è possibile fare due osservazioni.

La graduatoria in base alla quale gli uditori giudiziari francesi scelgono la loro prima sede è unica per tutte le modalità di accesso ed è determinata dalle votazioni ottenute alle sei prove su menzionate. In effetti, a differenza del sistema italiano, la graduatoria di “*entrata*” non ha alcun valore per la graduatoria di ‘*uscita*”, essendo la stessa determinata esclusivamente dalle valutazioni espresse durante tutto il tirocinio.

Inoltre, al termine della formazione presso l’ENM, vi è la possibilità per la commissione che valuta gli uditori di considerare che il candidato debba ripetere il periodo di tirocinio generico o che debba essere escluso in quanto inidoneo alle funzioni giurisdizionali. Merita specificare che il tasso di tali situazioni resta decisamente basso.

II. L’accesso attraverso il *concours complementaire*

Per poter accedere alla magistrature sussiste anche la possibilità di superare il cosiddetto “ *concours complémentaire*” destinato alle persone che:

- hanno meno di 35 anni di éta;

- dispongono di almeno sette anni di esperienza professionale nel campo giuridico.

La formazione in tal caso è di una durata di 12 mesi strutturata come segue:

- 1 mese di formazione generica;

- 6 mesi di tirocinio generico in un tribunale;

- 1 mese di formazione specifica;

- 3 mesi di tirocinio specifico.

In questo caso, il tirocinio è considerato come un periodo di prova, la graduatoria di “uscita” è la medesima della graduatoria di “entrata” ed i candidati devono effettuare, al termine del periodo di formazione, un colloquio volto a valutare l’idoneità del candidato alle funzioni giurisdizionali.

Il carattere probatorio del tirocinio e il fatto che i candidati siano considerati, durante lo stesso, dei magistrati in tirocinio e non degli uditori giudiziari, permette quindi di qualificare tale sistema di accesso come ibrido.

III. L’integrazione diretta nel corpo della magistratura

Esiste infine una modalità di accesso riservata a coloro che hanno già un’esperienza professionale giuridica di almeno 7 anni volta ad integrare la magistratura in modo diretto, senza quindi effettuare il periodo di formazione presso l’ENM.

La disciplina di tale modalità di accesso si rinviene all’articolo 22 dell’*ordonnance* del 1958.

In tal caso, previa una selezione dei candidati sulla base dei titoli, i candidati effettuano sei mesi di tirocinio generico presso un tribunale, durante il quale sono valutati nelle funzioni svolte. Al termine di tale tirocinio e di un colloquio generale, viene espresso un parere sull’idoneità o non idoneità del candidato all’integrazione diretta.

Si tratta, anche in questo caso di un tirocinio di prova, tuttavia i candidati integrano direttamente la magistratura, senza effettuare il periodo di formazione (generica e specifica) all’ENM.

[1] Vi sono altre fonti relative all’accesso alla magistratura come il decreto n°2001-1099 del 22 novembre 2001 relativo alle modalità di assunzione dei magistrati previsto all’articolo 21-1 dell’ordonnance, il decreto del 22 novemvre 2001 come modificato dai dei decreti del19 aprile 2011, del 10 marzo 2016, del 24 luglio 2018 e de 10 aprile 2019 relativi ai concorsi per l’assunzione dei magistrati previsti all’articolo 21-1 dell’ordonnance.

[2] Tale titolo, sebbene non sussista più in diritto italiano, permane in diritto francese e non vi sono, almeno attualmente velleità governative o di settore, volte a modificare tale denominazione.

[3] Per un esame generale della commission volta a effettuare la selezione dei candidati, vedasi l'ultima relazione disponibile : https://lajusticerecrute.fr/sites/default/files/2023-01/Rapport%20d%27activit%C3%A9

%202021-2022.pdf.

[4] Articolo 15 de l'*ordonnance*.

[5] Articolo 16 dell'*ordonnance*.

[6] Articolo 17 dell'*ordonnance*.

[7] *Ibid.*

[8] Articolo 18-1 dell'*ordonnance*.

[9] Accessibile al seguente indirizzo: **https://www.enm.justice.fr/sites/default/files/sequencage_fi.pdf**. Tuttavia, tale decomposizione può leggermente variare di anno in anno.

[10] La prova di inglese consiste nel superamento della prova di inglese TOEIC (Test of English for International Communication.

[i] Giudice presso il Tribunale di Créteil

Il contributo si inserisce nell'approfondimento del tema **Accesso in magistratura**, precedenti contributi:

- **Accesso alla magistratura – 1. Pensieri sparsi sul concorso in magistratura** di Giacomo Fumu
- **Riflessioni sul concorso in magistratura** di Mario Cigna
- **Il tirocinio formativo ex art. 73 d.l. n. 69/2013** di Ernesto Aghina
- **Il procedimento per la nomina e selezione dei giudici e pubblici ministeri nella Repubblica Federale Tedesca** di Cristiano Valle
- **Percorsi di accesso alla magistratura in Ungheria** di Anna Madarasi